

## **LINEE DIRETTIVE E PIANO FINANZIARIO 2012 – 2015**

### **AREA : Sicurezza e coesione in evoluzione**

#### ***Commento alle slides di Paolo Beltraminelli***

#### **Protezione del cittadino**

##### **Lo sviluppo capillare della polizia di prossimità**

La sicurezza pubblica deve essere garantita dalle forze di polizia (Cantonale e comunali) le quali devono essere dotate di effettivi e strutture logistiche adeguate.

Considerata la dimensione soggettiva che ogni cittadino vive rispetto alla sicurezza, è necessario garantire la presenza di agenti impegnati in compiti di polizia di prossimità, segnatamente nei contesti urbani.

#### **Sicurezza e protezione**

##### **Eventi sportivi**

Indipendentemente dalle considerazioni che ognuno di noi può fare, si rende obiettivamente sempre più necessario garantire un efficace livello di sicurezza anche durante lo svolgimento di eventi e manifestazioni, in particolare sportive, che vedono coinvolti un numero rivelante di persone. Le strategie adeguate dovranno essere messe in campo coinvolgendo gli enti e società promotori responsabili.

##### **Violenza domestica**

Preso atto dell'efficacia delle misure messe finora in campo per far fronte a questo deprecabile fenomeno, che vede spesso coinvolti anche dei minorenni, è indispensabile tenere alta la guardia, perseverare nella formazione, rendere responsabili tutti gli attori in gioco e sviluppare ulteriormente delle azioni di prevenzione primaria e secondaria.

##### **Eventi naturali**

Lo sviluppo degli insediamenti nel nostro cantone tende verso la formazione di un unico grande agglomerato. Parecchi studi mettono in evidenza la relazione fra urbanistica e sicurezza del cittadino. Risulta pertanto importante integrare le esigenze di sicurezza nei diversi livelli di pianificazione e progettazione e definire un'esauritiva analisi dei potenziali rischi.

Parimenti occorre adeguare il servizio di protezione della popolazione, per essere pronti a far fronte, con tempestività ed efficienza, ad eventuali incidenti maggiori o catastrofi.

## **Elementi di rafforzamento della coesione sociale**

### **L'integrazione professionale e la sicurezza sociale**

Il lavoro è un fattore essenziale d'integrazione; genera autonomia, sviluppo e benessere personale. L'evoluzione delle forme tipiche e atipiche di lavoro possono essere positive ma possono anche generare precarietà e condizionare la coesione e la sicurezza sociale. Pur ammettendo che quest'ultima è solitamente reattiva ai cambiamenti del mondo del lavoro, è necessario che venga preservata la funzione di prevenzione dell'esclusione sociale e si sviluppi l'orientamento delle prestazioni dal consumo sociale all'investimento sociale.

### **La responsabilità sociale delle imprese e del cittadino**

Sempre nell'ottica del mantenimento della coesione sociale, la responsabilità va suddivisa in:

- sociale, che concerne soprattutto le imprese e
- individuale, che concerne tutti i cittadini

La mancanza o la carenza dell'assunzione di queste responsabilità nuoce e mette a repentaglio la solidarietà (per esempio i morosi o le aziende che trascurano i bisogni dei propri dipendenti).

### **La lotta agli abusi**

Per godere del beneficio (uso) delle prestazioni sociali, alcuni individui abusano delle possibilità offerte. Per contrastare efficacemente queste situazioni e prevenire l'aumento di questa tendenza, è indispensabile rafforzare il coordinamento delle forze (poche) in campo, migliorando le sinergie fra i vari ispettori attivi nei differenti settori, promuovendo lo scambio di buone prassi e di esperienze.

## **Evoluzione e consolidamento del sostegno sociale**

### **Sostegno dei redditi e "nuova povertà"**

Delle circa 5'000 persone al beneficio dell'assistenza sociale, il 99% ha meno di 65 anni. D'altra parte uno studio effettuato dalla SUPSI sul pagamento dei premi di cassa malati ha rivelato che la quota di assicurati sospesi, tra cui vanno certo annoverati anche coloro che non pagano i premi pur avendone i mezzi, era del 2% tra gli anziani con più di 70 anni (che diminuirà ulteriormente con la modifica di legge sui morosi, già approvata dal Gran Consiglio), contro percentuali del 7-8% per la fascia di popolazione tra i 25 e i 40 anni.

Il sostegno dei redditi, in particolare per le famiglie meno abbienti e per i lavoratori che non dispongono di un reddito sufficiente, è un compito assicurato dallo Stato attraverso diverse leggi settoriali (LAF, LAS,...). L'insieme degli strumenti legislativi e operativi di riferimento, deve mantenere un buon grado di flessibilità per adeguare sistematicamente l'aiuto alle effettive necessità costantemente in evoluzione.

## **Sostegno alle famiglie per la conciliabilità famiglia e lavoro o formazione**

Da almeno un decennio l'obiettivo di favorire la conciliabilità fra famiglia e lavoro è quasi unanimemente condiviso da tutti gli attori sociali, compresi gli imprenditori e, più in generale, il mondo dell'economia.

Compito dello Stato (principalmente Cantone e Comuni) è di creare le condizioni affinché i genitori possano scegliere come meglio abbinare gli impegni lavorativi con quelli familiari, garantendo un atteggiamento responsabile su entrambi i fronti.

### **Alloggi accessibili**

È noto a tutti che la politica familiare è un settore della politica sociale che si sviluppa in modo trasversale in molti ambiti della nostra società. Fra questi vi è sicuramente il settore delle abitazioni primarie, il cui sviluppo deve tenere conto delle esigenze delle famiglie, più o meno numerose, sia in termini di spazi della singola residenza che di spazi collettivi, sia in termini di affitti accessibili.

## **La promozione dell'agio in età giovanile**

### **L'accompagnamento nel percorso verso l'autonomia**

I giovani sono una risorsa importante della società. L'adolescenza e la prima parte della giovane età adulta sono fasi della vita caratterizzate da importanti cambiamenti e turbolenze. Gli adulti hanno la grande responsabilità di educare e condurre i giovani verso la piena autonomia, attraverso un'adeguata formazione e l'inserimento sociale e professionale.

### **Una strategia cantonale il sostegno dei minorenni in difficoltà**

Alcuni bambini e giovani durante la loro crescita sono privati dell'adeguato sostegno indicato nel punto precedente e sono prematuramente confrontati con difficoltà che possono pregiudicare il loro sano sviluppo.

È quindi necessario predisporre delle misure di sostegno ai genitori e un'efficace strategia di prevenzione e protezione dei minori da ogni forma di pregiudizio, discriminazione o maltrattamento possibile.

Quale misura estrema di protezione dei minori il nostro ordinamento giuridico prevede l'allontanamento temporaneo dalla propria famiglia. In questi casi (non più di 400 in Ticino).

È necessario che le strutture di accoglienza offrano delle prestazioni adeguate e commisurate ai bisogni. La realizzazione di una struttura educativa di contenimento per adolescenti e di una struttura socio-terapeutica vanno in questo senso e verranno realizzate con l'importante contributo del privato sociale, in un'ottica di sussidiarietà.

Confermato l'orientamento strategico secondo il quale l'inserimento professionale avviene attraverso la formazione e l'integrazione nel mercato del lavoro, occorre prendere atto che queste modalità per una piccola minoranza non funzionano, esponendo tali soggetti a forte rischio di marginalità. Per i giovani, ma non solo, particolarmente vulnerabili, le imprese sociali pubbliche e private di pubblica utilità, giocano un ruolo fondamentale quale viatico per l'integrazione sociale e professionale.

## **L'anziano quale risorsa**

Le più recenti previsioni demografiche indicano, a partire all'incirca dal 2035, una crescita in svizzera unicamente della componente più anziana della popolazione: le persone di 65 anni rappresenteranno in Ticino, nel 2035, un terzo della popolazione (da 70 nel 2010 e 115 mila nel 2035).

È importante riconoscere e valorizzare politicamente il contributo degli anziani, affinché un domani, al momento in cui la maggior parte della popolazione avrà circa un terzo della vita libero da impegni lavorativi "tradizionali", la nostra società abbia l'opportunità di beneficiare di un loro contributo accresciuto.

## **La politica sociale a favore degli anziani e delle persone con disabilità**

Accanto al potenziamento dell'offerta di posti letto in case per anziani, in Istituti per invalidi e dell'assistenza e cura a domicilio (a cui sarà dedicata nei prossimi giorni una conferenza stampa), saranno sviluppate strutture (Cure acute transitorie e Soggiorni temporanei terapeutici) che permetteranno di gestire le dimissioni più rapide dagli ospedali acuti a seguito dell'introduzione della nuova struttura tariffaria SwissDRG (a partire dal 2012). Assumerà anche una maggior importanza l'offerta in ambito ambulatoriale e riabilitativo.

Durante i prossimi anni sarà avviato lo studio di nuovi concetti "intermedi di presa a carico", intermedie tra il domicilio classico e l'istituto medicalizzato, di dimensioni adeguate, a prezzi accessibili, collocate in un contesto gradevole e rassicurante (in prossimità di servizi, zone verdi, infrastrutture sportive, ecc.). Un'attenzione particolare sarà anche rivolta allo studio di soluzioni territoriali "a misura di anziano e di invalido", attraverso la realizzazione di percorsi pedonali sicuri, abbattimento di barriere architettoniche, creazione di luoghi di incontro, ecc.

## **Soluzione duratura per la gestione e il collocamento di richiedenti l'asilo**

L'evoluzione numerica del richiedenti l'asilo a livello cantonale è strettamente legata alla situazione generale in Svizzera. Al Ticino viene assegnata una quota pari al 3.9% delle persone che richiedono l'asilo. Dei circa 1300 richiedenti l'asilo e ammessi provvisori presenti sul nostro territorio, solo una minoranza risiede in centri collettivi (170), circa 150 sono ospitati in pensioni e i rimanenti in appartamenti. Si tratta a medio termine di disporre di una maggior offerta di alloggi collettivi a favore della categoria dei richiedenti l'asilo, dei casi di non entrata nel merito (NEM) e casi con termine di partenza, allo scopo di ridurre i costi di alloggio e di cure mediche e di migliorare e ottimizzare le attività di accompagnamento.

## **Politica sanitaria**

### **Pianificazione ospedaliera entro il 2015**

In base alle disposizioni transitorie sulla modifica della LAMal del 21 dicembre 2007 (finanziamento ospedaliero), le pianificazioni ospedaliere cantonali devono essere aggiornate secondo i nuovi criteri (pianificazione per prestazioni) entro il 2015. L'aggiornamento della pianificazione ospedaliera deve procedere verificando l'adeguatezza dell'offerta al fabbisogno di cure al fine di assicurare anche in futuro l'attuale elevata qualità delle prestazioni a tutta la popolazione e nel contempo configurare un assetto il più razionale possibile delle strutture ospedaliere pubbliche e privati operanti sul territorio, nonché contenere l'onere a carico del Cantone (finanze pubbliche) e degli assicurati (premi delle casse malati).

### **Prevenzione e promozione della salute in età scolastica**

La promozione di uno stile di vita sano e attivo aumenta il benessere dell'intera comunità. Lo stato di salute aumenta la capacità a fronteggiare gli avvenimenti della vita.

La fase di scolarizzazione è il momento di maggior apprendimento nonché di più intensa formazione dei comportamenti e delle abitudini.

Si mira ad una maggiore integrazione tra medicina scolastica e promozione della salute.

Ciò in collaborazione con le istituzioni scolastiche e facendo capo anche al Forum per la promozione della salute nella scuola, iniziativa congiunta di DSS e DECS.

Nella revisione dei piani di studio della scuola dell'obbligo avviata con HarmoS si vuole aggiornare anche quanto si fa per la prevenzione e lo sviluppo del benessere degli allievi.

### **Nuovi bisogni sanitari**

#### **Neonatologia e pediatria**

S'intende valutare l'opportunità della creazione di una struttura di presa a carico acuta in ambito neonatologico e pediatrico, eventualmente dotata di cure intensive/continue o adeguate strutture di stabilizzazione e trasporto.

#### **Screening mammografico**

Il tumore al seno è il cancro più frequente nella donna e una lesione tumorale al seno. La mammografia di screening permette una diagnosi ancor prima che vi siano sintomi o segni clinici.

L'esame dovrebbe essere possibilmente gratuito ed offerto ogni due anni alle donne tra i 50 e i 69 anni.

#### **Cure palliative**

Nel 2001 Confederazione e Cantoni hanno adottato una "Strategia nazionale in materia di cure palliative 2010-2012".

Si sta quindi lavorando alla messa in atto di una strategia cantonale di cure palliative.

Tramite formazione mirata del personale di ospedali, case per anziani e servizi di assistenza e cura a domicilio si risponderà meglio ai bisogni di chi necessita di cure palliative non specializzate.

In modo mirato, si migliorerà pure la presa a carico di chi si trova in una fase in cui necessita di interventi specialistici.